Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Sabato 16 Febbraio — Numero 40

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 14 corrente mese, ha accettato le dimissioni rassegnate dal Gabinetto presieduto da S. E. il Cav. Giuseppe Saracco, Presidente del Senato del Regno;

Ed ha incaricato l'On. Cav. di Gran Croce Avv. Giuseppe Zanardelli di comporre il Ministero.

Con decreto del 15 corrente sono stati nominati:

l'On. Avv. Giuseppe Zanardelli, Deputato al Parlamento, *Presidente del Consiglio dei Ministri*;

l'On. Ing. Giulio Prinetti, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri*;

l'On. Avv. Giovanni Giolitti, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno*;

l'On. Avv. Francesco Cocco-Ortu, Deputato al Parlamento, *Ministro Guardasigilli, Segretario di Stato per la Grazia, Giustizia e i Culti*;

l'On. Dott. Leone Wollemborg, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per le Finanze*;

l'On. Dott. Nobile Ernesto Di Broglio, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per il Tesoro*;

l'On. Avv. Nunzio Nasi, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione*;

l'On. Conte Girolamo Giusso, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici*;

l'On. Avv. Silvestro Picardi, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio*;
l'On. Avv. Tancredi Galimberti, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi.*

Sono confermati:

l'On. Conte Coriolano Ponza di San Martino, Tenente Generale, Senatore del Regno, nella carica di *Ministro Segretario di Stato per la Guerra*;
l'On. Vice Ammiraglio Costantino Morin, Senatore del Regno, nella carica di *Ministro Segretario di Stato per la Marina.*

I nuovi Ministri hanno prestato giuramento ieri sera nelle mani di Sua Maestà il Re.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCXCVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge che approva lo stato di previsione della spesa dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° gennaio 1901 è istituito in Roma un Ginnasio per le giovinette.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

Gallo.

Visto, *Il Guardasigilli:* Gianturco.

Il Numero XXIV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le tabelle organiche *C* e *D* per il personale dei Licei-Ginnasi, approvato con la legge 12 luglio 1900, n. 259;

Veduto il Nostro decreto 30 dicembre 1900, col quale è istituito un Ginnasio governativo per le giovinette in Roma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle tabelle organiche in vigore per il personale dei Licei-Ginnasi sono fatte, dal 1° gennaio 1901, le modificazioni seguenti:

Tabella *C.*

Posti in aumento:

1 incaricato della direzione di Ginnasio . . L. 500
2 professori reggenti del corso superiore ginnasiale a L. 2000 . , ... » 4000
3 professori reggenti del corso inferiore ginnasiale a L. 1800 . . . . » 5400
1 professore incaricato per la matematica con la rimunerazione di annue L. 1200 . » 1200
1 professore incaricato per la lingua francese a L. 1500 . . . . » 1500

Tabella *D.*

Posti in aumento:

1 bidello di Liceo o Ginnasio . . . . . L. 800
1 inserviente custode di Liceo o Ginnasio (con alloggio) . . . . » 700

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Gallo.

Visto, *Il Guardasigilli:* Gianturco.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **XXV** (Dato a Roma, il 24 gennaio 1901), col quale l'Asilo Infantile del Borgo S. Paolo, in Torino, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **XXVI** (Dato a Roma, il 27 gennaio 1901), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Morciano di Romagna.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **XXVII** (Dato a Roma, il 31 gennaio 1901), col

quale l'Opera Pia « Costanza Pagnini », in Volterra, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. XXVIII (Dato a Roma, il 3 febbraio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Pistoia di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 600 (seicento).

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 20 gennaio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Dipignano (Cosenza).***

SIRE!

Il Comune di Dipignano trovasi presentemente in una situazione anormale. Sui venti consiglieri che compongono quella civica Rappresentanza, otto diedero le loro dimissioni, cinque prima d'ora furono dichiarati decaduti, e gli altri sette si dimostrarono alieni dall'assumere qualsiasi responsabilità; per la qual cosa il Prefetto si è trovato nell'imprescindibile necessità di mandare sul posto un Commissario, il quale ha riferito che l'Ufficio comunale trovasi nel massimo disordine, il Comune è oberato di debiti, disperso il suo patrimonio, elevati i tributi locali; il pubblico danaro è sperperato, il tesoriere assume l'appalto dei lavori comunali, servendosi dei fondi comunali e delle cauzioni; abbandonati infine i servizi igienici, specie per quanto riguarda lo stato del cimitero.

Per riparare alla crisi dell'Amministrazione, nonchè agli abusi ed alle irregolarità accertate, e sedare il vivo malcontento della popolazione, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Dipignano.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Dipignano, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Felice De Nava è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 gennaio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Salcito (Campobasso).*

SIRE!

Sull'Amministrazione comunale di Salcito venne eseguita un'inchiesta, i risultati della quale posero in luce abusi ed irregolarità, dando anche luogo a denunzie all'Autorità giudiziaria. Dopo ciò si sperava che quegli amministratori si accingessero senza indugio ad attuare le riforme ed i provvedimenti reclamati dalla necessità di ricondurre l'Azienda municipale al suo normale funzionamento; essi invece non pensarono che a coonestare il proprio operato, senza dare coi loro atti alcun sicuro affidamento per l'avvenire; mentre il malcontento della popolazione va accentuandosi e propagandosi.

Reputo quindi necessario lo scioglimento del Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Salcito, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Lorenzo Orlando è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a*** **S M. il Re,** ***in udienza del 10 febbraio 1901, sul decreto*** *che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Montecatini in Val di Nievole (Lucca).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Montecatini in Val di Nievole, il quale senza questa dilazione non potrebbe completare la difficile opera sua, intesa non solo al riordinamento dei pubblici servizi e alla definizione delle vertenze più gravi, ma anche, e principalmente, a comporre o quanto meno attenuare i dissidî che avevano determinato lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di

Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montecatini in Val di Nievole, in provincia di Lucca;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montecatini in Val di Nievole è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

1901

Ordinanza di Sanità Marittima - N. 4

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la cessazione della peste bubbonica in Egitto;

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Sono revocate le Ordinanze di sanità marittima n. 24, del 22 agosto 1900, e n. 30, del 31 ottobre 1900.

Roma, addì 28 gennaio 1901.

Pel Ministro
ROMANIN-JACUR.

Ordinanza di Sanità Marittima - N. 5

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la comparsa della peste bubbonica in San Nicolao;

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

I porti della Repubblica Argentina sul Paranà e sul Rio della Plata sono dichiarati infetti da peste bubbonica, ed alle navi, da essi provenienti, saranno applicate le disposizioni delle Ordinanze di sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3; 15 luglio 1897, n. 6; 12 giugno 1899, n. 6; 16 giugno 1899, n. 7; 24 gennaio 1900, n. 1; 7 aprile 1900, n. 10; 9 luglio 1900, n. 20.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 6 febbraio 1901.

Pel Ministro
ROMANIN-JACUR.

MINISTERO DELLA GUERRA

NOTIFICAZIONE

Secondo concorso per un manualetto di agronomia pratica per uso dei militari di truppa nel R. Esercito.

Per opportuna norma degli interessati, il Ministero avverte che ha ritenuto opportuno di prorogare al 1° marzo prossimo venturo, il termine utile per il ritiro dei manoscritti di agronomia pratica ammessi al secondo concorso, e le cui epigrafi vennero rese di pubblica ragione con altra notificazione inserta in questa *Gazzetta Ufficiale*, n. 22, del 26 gennaio u. s., e nel *Giornale militare, ufficiale* dispensa 4, Parte II, della stessa data.

Gli autori di detti manoscritti, i quali, al 1° marzo detto, non avranno dichiarato di prender parte al secondo concorso, verranno senz'altro esclusi dal concorso stesso.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

Si pregano i giornali di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 838,958 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Rivetti *Carolina* e *Francesca* di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate a Neive (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rivetti *Luigia*-Carolina e *Maria* di Giovanni, minori, come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,170,316, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 950, al nome di Scotti *Marinetta* fu Luigi, moglie di Sartorio Felice, domiciliata in Levanto (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scotti *Maria* fu Luigi, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,118,990 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Della Sala Vincenzo, *Giuseppa*, Carmela e Cristina fu Riccardo, minori, sotto la patria potestà della madre Maria Califano fu Prisco, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Sala Vincenzo, *Maria-Giuseppa*, Carmela, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 19, in data 3 luglio 1900, riguardante il certificato di rendita N. 966,757, di L. 80, a favore di Ammirati Assunta di Antonio, nubile, rilasciata tale ricevuta dall'Intendenza di Finanza di Napoli, sotto il N. 5407 di posizione e N. 4569 di protocollo, al nome della detta Ammirati Assunta di Antonio, nubile.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna del certificato di rendita proveniente dalla traslazione del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 24 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Veduto l'articolo 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'articolo 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione dell'accennata legge 7 aprile 1892, n. 111;

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti *buoni del Tesoro a lunga scadenza della emissione 1892-93.*

Descrizione dei buoni.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1892-93	A	171 a 180	6 marzo 1901
»	B	16 a 18	6 » »
»	C	20 a 27	6 » »
»	E	401 a 428	6 » »
»	A	82 a 84	9 » »
»	A	183	21 » »
»	E	511, 515 a 522 . .	29 » »

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati, per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, *il giorno 26 febbraio 1901*, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 25 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti, a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gli interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto, verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 6 febbraio 1901.

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

3.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 febbraio, in lire 105,68.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

15 febbraio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,76 5/8	98,76 5/8
	4 1/2 % *netto*	111,81 1/8	110,68 5/8
	4 % *netto*	100,57	98,57
	3 % *lordo*	62,01	60,81

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino, in data 12 corrente:

Nell'odierna seduta, gli inviati esaminarono la risposta nella quale la Corte chinese solleva delle obiezioni contro le esecuzioni capitali chieste dagli inviati stessi.

Gli inviati deliberarono di mantenere le loro precedenti domande relativamente alla punizione dei colpevoli. Inoltre essi convennero nel ritenere desiderabile che si cominci tosto la delimitazione e l'allestimento del quartiere riservato alle Legazioni.

***

Il corrispondente del *Daily Mail*, da Lisbona, scrive essere imminente una solenne conferma dell'alleanza anglo-portoghese, con la quale saranno rimessi in vigore tutti gli articoli dell'antico trattato.

In forza di questo trattato, l'Inghilterra chiederebbe al Portogallo un certo numero di truppe da spedirsi nell'Africa meridionale per distribuirle in determinate regioni nelle quali dovranno essere sostituite ai presidî inglesi. Le truppe inglesi, così disimpegnate, riprenderebbero parte attiva alle operazioni dell'esercito inglese.

***

Informazioni di fonte autentica, da Costantinopoli, confermano che, nell'udienza avuta dall'Ambasciatore russo, sig. Sinowieff, a Yildiz Kiosk, la conversazione s'aggirò intorno alla situazione in Macedonia ed in particolar modo intorno all'azione del Comitato macedone.

Il sig. Sinowieff biasimò le Autorità turche in Macedonia e raccomandò di procedere severamente contro i perturbatori della quiete, assicurando che la Russia si manterrebbe neutrale in caso di conflitti sanguinosi tra le truppe turche ed i Macedoni. L'Ambasciatore aggiunse che, non ispiegando la dovuta energia, la Turchia correrebbe il rischio di perdere le simpatie della Russia.

***

L'Assemblea costituente di Cuba ha finalmente concretato un progetto di costituzione per la nuova Repubblica. Secondo quel progetto, alla testa dello Stato starebbe un Presidente eletto per sei anni a suffragio diretto. Il Presidente deve essere nato a Cuba, ovvero « aver sostenuto con le armi la causa cubana per almeno dieci anni ».

I poteri legislativi sono affidati alla Camera, rinnovabile ogni due anni, e ad un Senato di 24 membri scelti per sei anni dai governatori delle provincie, le quali sarebbero rette col sistema del *self-government*.

Il Governo degli Stati-Uniti non vede di buon occhio questo progetto di costituzione, e Mac-Kinley avrebbe già fatto sapere ai Cubani che non lo approverà « finchè non sieno determinati nella costituzione i rapporti fra Cuba e gli Stati-Uniti e riaffermata la dottrina di Monroe ». Il che vuol dire, che i Nord-americani non intendono di concedere l'indipendenza all'isola, che costa loro tante vittime e tanti quattrini.

Un'altra questione interessa specialmente i numerosi creditori dell'isola: la nuova Repubblica non intende di riconoscere i debiti contratti da Cuba prima del 1895. Va notato che gli Stati-Uniti hanno fatto, dal canto loro, in passato, la stessa dichiarazione. Fra i portatori di titoli cubani vi sono molti Tedeschi; epperò in Germania si segue, con una certa inquietudine, la presente fase della questione di Cuba.

***

Un telegramma da Washington, pubblicato dai giornali inglesi, annunzia che il Presidente Mac-Kinley, in una conferenza avuta col segretario di Stato per la guerra, ha concretato, a proposito di Cuba, un piano politico per l'esecuzione del quale ha già inviate le istruzioni al governatore dell'isola.

Questo piano è basato sul principio che gli Stati-Uniti devono essere i garanti e i protettori di Cuba. La costituzione cubana dovrà riconoscere che la dottrina di Monroe vieta a Cuba di dare in affitto e d'ipotecare dei territorî a profitto di una Potenza straniera.

L'isola di Cuba dovrà fornire agli Stati-Uniti ogni agevolezza per recare ad effetto la loro politica contro gli stranieri; essa dovrà dare agli Americani tre stazioni di carbone, colla facoltà di tenervi guarnigione. In cambio, gli Stati-Uniti s'impegnano a non attentare all'indipendenza di Cuba e ad istituire un Governo stabile nel paese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. l'Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, comm. Pansa, venne ricevuto ieri in udienza da S. M. I. il Sultano, al quale presentò i ritratti delle LL. MM. il Re Umberto ed il Re Vittorio Emanuele III.

All'Ambasciata di Spagna. — Per la ricorrenza del matrimonio di S. A. R. la Principessa delle Asturie, ieri sera nelle sale del palazzo Barberini, sede dell'Ambasciata di Spagna, vi fu un ricevimento, al quale furono invitati i membri del Corpo diplomatico, le LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato ed i conoscenti personali delle LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice.

Per Giuseppe Verdi. — La serata al teatro Verdi di Padova, in omaggio di Giuseppe Verdi, riuscì iersera imponente.

Il teatro era affollato.

Il discorso commemorativo fu letto dal prof. Crescini.

Fu poi eseguito uno scelto programma, tutto di musica verdiana.

Per S. E. l'on. Picardi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Messina, 15:

« Durante la rappresentazione della *Tosca*, al Teatro Vittorio Emanuele, affollato di pubblico, l'on. Picardi, nuovo Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, fu acclamato con imponente dimostrazione ».

Pel censimento. — L'Ufficio di stato civile comunica:

« S'invitano quei cittadini che, per non aver ricevuto a domicilio le schede o per altre cause, non fossero stati censiti trovandosi in Roma nella notte dal 9 al 10 febbraio, di curare la loro iscrizione.

« Le schede necessario possono ritirarsi alle sedi delle sottocommissioni rionali, dalle ore 16 alle 20, e all'Ufficio di statistica in Campidoglio dalle ore 9 alle 15.

Il Vesuvio. — Notizie da Napoli dicono che il vulcano ha incominciato una nuova eruzione.

Da ieri notte si odono lunghi e profondi boati, ai quali ieri seguivano grandi esplosioni di lapilli, di bombe e di cenere; esse si avvertono fortissime da tutti i Comuni vesuviani, e specie da Portici, Resina e Torre del Greco; si sono verificate alcune lievi scosse di terremoto, segnalate in tutte le località alle falde del vulcano.

Le esplosioni sono frequentissime, si succedono ad intervalli da due a tre minuti.

Cortesie internazionali. — Leggiamo nel *Foglio d'ordine* del Ministero della Marina:

Il 13 di febbraio il semaforo di Torre Chiaruccia telegrafava che il piroscafo francese *Salan*, ancorato presso il porto di Civitavecchia, segnalava di aver incendio a bordo. L'ammiraglio Reynaudi, ispettore delle torpediniere, inviava subito una squadriglia di torpediniere per prestare i primi soccorsi ed una lancia

con pompa e 20 uomini. Il Console francese di Civitavecchia ha ringraziato l'ispettore delle torpediniere per l'ammirevole sollecitudine nell'inviare i soccorsi necessari per scongiurare il pericolo.

La ferrovia Domodossola-Iselle — La *Tribuna* ha da Domodossola, 15:

I lavori della nuova linea d'accesso al Sempione fra Domodossola ed Iselle procedono sotto la direzione dell'ing. Cauda e di altri 10 ingegneri. Lungo il tratto fra Domodossola e Preglia la linea è già percorsa dalla ferrovia di servizio a scartamento ridotto, e sono pressochè compiute le fondamenta del gran ponte in pietra sul torrente Bogna, che sarà fra le opere più importanti della linea.

A giorni comincieranno i lavori della galleria fra Preglia e S. Giovanni.

Liste elettorali. — Il sindaco di Roma, con pubblico manifesto, fa conoscere che, da oggi a tutto il 28 del corrente mese, un esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone l'iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali, politica, amministrativa e commerciale, nonchè di quello delle persone le cui domande d'iscrizione non furono accolte, è affisso all'Albo Pretorio, ed un altro esemplare coi titoli e documenti relativi a ciascun nome insieme alle liste rimane nell'Ufficio municipale di statistica, posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione.

Chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi, che riguardano le liste elettorali, amministrativa e politica, è invitato a presentarli, durante il periodo della pubblicazione, alla Commissione elettorale della provincia o direttamente o pel tramite della Commissione comunale.

Collo stesso mezzo e nello stesso periodo di tempo si possono dirigere alla Camera di commercio ed arti i reclami contro gli elenchi, che riguardano la lista degli elettori commerciali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — Il *Journal Officiel* pubblica il testo delle dichiarazioni fatte nella seduta dell'11 corr. al Senato dal Ministro degli affari esteri, Delcassé, in occasione della discussione del bilancio degli esteri. Quanto all'Italia il Ministro Delcassé ha dichiarato che « franche spiegazioni hanno dissipato completamente il malinteso che troppo lungamente ha esistito fra la Francia ed un grande paese vicino, la cui origine e la cui storia lo fanno inclinare, al pari di noi, ad una reciproca amicizia; esse hanno servito a dimostrare che le legittime aspirazioni dell'Italia, al pari di quelle della Francia, possono essere realizzate senza portare alcun nocumento ai loro rispettivi interessi ».

JOHANNESBURG, 15. — I Boeri tentarono di far saltare colla dinamite il ponte di Bank-Station, ma furono respinti e lasciarono 3 morti e 23 feriti. Un Inglese rimase ucciso e 2 feriti.

BERLINO, 15. — *Reichstag.* — Si discute in terza lettura il progetto di legge sui crediti per la spedizione in China.

Il Ministro della guerra, Cossler, rispondendo al socialista Bebel, dice che si dovrebbe esser grati al maresciallo, conte di Waldersee, di avere accettato il posto conferitogli dall'Imperatore. Dacchè il maresciallo Waldersee si trova in China, un certo ordine regna colà.

— Il Ministro della guerra, Gossler, continua confutando le asserzioni di Bebel sulle crudeltà commesse dai soldati tedeschi in China.

Soggiunge che il maresciallo, conte di Waldersee, sotto l'impressione delle crudeltà commesse dai Chinesi, dichiarò che sul principio la guerra era più crudele di quelle che si combattono in Europa; ma, dopo il suo arrivo in China, il maresciallo Waldersee si adoperò ad impedire che si commettessero crudeltà ed a proteggere soprattutto gli abitanti pacifici.

Contro i *Boxers* fatti prigionieri si pronunzia la pena capitale, se essi hanno commesso delitti; i soldati regolari chinesi, quando vengono fatti prigionieri, vengono disarmati e dispersi. I rapporti dei comandanti inglesi e francesi riconoscono che la disciplina delle truppe tedesche è più grande di quella di alcune altre truppe.

Il progetto pei crediti per la spedizione in China viene quindi approvato. Soltanto i socialisti votarono contro.

CAPETOWN, 15. — Vi fu, il 12 corr., un vivo combattimento presso Philipstown.

I Boeri, che ascendevano a parecchie centinaia, furono sconfitti ed abbandonarono sul campo numerosi morti e feriti.

PARIGI, 15. — Avendo i giornali pubblicato che, a Nizza, nel domicilio di un operaio italiano, già impiegato all'arsenale di Tolone, sono stati scoperti i piani di una corazzata di diecimila tonnellate, disegnati dal direttore delle costruzioni navali ed approvati dal Ministero, il Ministro della marina, Lanessan, dichiara tale notizia inverosimile, perchè nessuna corazzata del tipo accennato trovasi attualmente in corso d'armamento o in costruzione.

PARIGI, 15. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione dell'interpellanza Berthelot sulla Tunisia, interrotta l'8 corrente.

Morinaud deplora che la prosperità della Tunisia vada a vantaggio esclusivo degli Italiani. In Tunisia dimorano 20,000 Francesi e 80,000 Italiani.

L'oratore dice: appena le terre della Tunisia vengono messe in vendita, gli Italiani le comprano e vi collocano i loro concittadini.

Se non verranno presi opportuni provvedimenti, la Francia creerà una magnifica provincia italiana in un Regno arabo.

Termina proponendo di favorire, mercè la concessione gratuita delle terre, la colonizzazione francese, limitando la mano d'opera straniera ed adottando altri opportuni provvedimenti.

— Berthelot rinnova le critiche mosse contro l'ex-Residente francese in Tunisia, Millet, e specialmente riguardo alle concessioni ferroviarie.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, giustifica nuovamente l'amministrazione del Protettorato, afferma che la mano d'opera straniera nella Tunisia è troppo grande; ma chiede: Si potevano forse ritardare i lavori di Biserta per non impiegare operai italiani?

Il Ministro termina insistendo perchè si lasci in Tunisia la maggior libertà possibile.

D'accordo col Ministro Delcassé, la Camera vota un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo, confidando che esso introdurrà nel regime del Protettorato i miglioramenti necessari allo sviluppo del paese ed alla colonizzazione francese e sottoporrà al Parlamento la ratifica delle future concessioni ferroviarie.

La Camera si aggiorna quindi a giovedì prossimo.

VIENNA, 15. — I funerali di Re Milano sono riusciti imponentissimi.

Furono resi alla salma gli onori Reali, in conformità del cerimoniale stabilito per la Casa Imperiale.

L'Imperatore, gli Arciduchi, l'aiutante di campo, Petrovitch, rappresentante il Re Alessandro, il personale della Legazione di Serbia, il maggiore Exarco, rappresentante il Re di Rumania, il Corpo diplomatico, i Ministri, i Presidenti delle Camere ed il Borgomastro assistettero alla benedizione della salma, data dal Patriarca Brankovics nella Chiesa ortodossa.

L'Imperatore e gli Arciduchi seguirono poscia il corteo funebre.

Le truppe erano schierate lungo il percorso fino alla stazione, donde la salma è partita per Karlovitz.

Gran folla assistette ai funerali.

COSTANTINOPOLI, 15. — A bordo del piroscafo *Apollo*, del Llyod, giunto da Alessandretta e diretto a Rodi, è morta una giovinetta con sintomi sospetti di peste.

Il piroscafo venne inviato al lazzaretto di Klazmene, presso Smirne, per la disinfezione.

MADRID, 15. — I Ministri ritengono che la situazione normale sarà ristabilita alla fine della settimana ventura.

Soltanto allora essi sottoporranno alla Regina-Reggente la questione dell'opportunità di presentare le loro dimissioni.

CHALONS-SUR-SAONE, 15. — Alcuni operai addetti a stabilimenti metallurgici si sono posti in isciopero nel pomeriggio. Essi si sono recati poscia in altri stabilimenti ove si lavorava e vi hanno fatto cessare il lavoro. Vennero rotti alcuni vetri. Un gendarme rimase ferito da una sassata.

BUDAPEST, 16. — Nel pomeriggio di ieri, duemila operai disoccupati fecero una dimostrazione, cantando la Marsigliese.

Essi ruppero i vetri alle finestre, ai caffè ed alle trattorie. Intervenne la polizia la quale sguainò le sciabole.

Dopo giunti i rinforzi, la polizia riuscì a disperdere i dimostranti.

Vennero eseguiti numerosi arresti. Nella serata la calma fu ristabilita.

LISBONA, 16. — La censura militare spagnuola intercettando i dispacci, i corrispondenti dei giornali mandano le notizie dalla frontiera.

Secondo le loro informazioni, gravi incidenti hanno avuto luogo in parecchi punti della Spagna; ma le dimostrazioni segnalate non hanno avuto realmente un carattere gravissimo.

MADRID, 16. — Nella provincia regna tranquillità.

Nella dimostrazione avvenuta ieri l'altro a Granata vi furono 2 morti e parecchi feriti.

Il giornale *El Dia* è stato soppresso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 15 febbraio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	760,8
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 5°,0
	Minimo 3°,4 sotto 0.
Pioggia	0.0.

Li 15 febbraio 1901.

In Europa: pressione massima di 779 sull'Irlanda e sul Mar Bianco; minima di 753 sul Mar di Marmara.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 5 mm. nelle Puglie; temperatura da pertutto notevolmente abbassata; numerose nevicate in Emilia e su tutto il versante Adriatico, tranne che il Veneto; alcune nevicate anche in Calabria e Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso in Calabria, Sicilia, Liguria, Emilia, Romagna e Marche, vario altrove; ancora nevicate lungo il versante Adriatico; venti deboli o moderati settentrionali; mare mosso o alquanto agitato.

Barometro: massimo a 769 sulla Valle Padana; minimo a 762 al Nord della Sardegna.

Probabilità: venti freschi del 1° quadrante, sull'Italia continentale, moderati intorno a levante altrove; cielo più o meno nuvoloso quasi ovunque, con qualche pioggia; ancora nevicate lungo il versante Adriatico; mare mosso o alquanto agitato. Sembra probabile l'avanzarsi di una depressione dall'Algeria.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 15 febbraio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	4 5	— 0 9
Genova	1/2 coperto	calmo	3 3	— 2 2
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	6 2	— 2 0
Cuneo	1/2 coperto	—	0 1	— 7 5
Torino	3/4 coperto	—	— 0 2	— 6 9
Alessandria	sereno	—	— 1 2	—12 0
Novara	sereno	—	1 6	— 6 2
Domodossola	1/4 coperto	—	4 6	—13 3
Pavia	1/2 coperto	—	3 0	—12 1
Milano	1/4 coperto	—	2 3	— 7 3
Sondrio	sereno	—	— 0 1	— 9 9
Bergamo	3/4 coperto	—	0 0	— 7 8
Brescia	3/4 coperto	—	1 0	— 6 6
Cremona	coperto	—	0 7	— 7 5
Mantova	sereno	—	0 0	— 6 0
Verona	1/2 coperto	—	1 3	— 4 2
Belluno	sereno	—	— 3 0	—15 2
Udine	sereno	—	1 1	— 7 8
Treviso	1/4 coperto	—	2 2	— 7 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	1 0	— 4 9
Padova	1/2 coperto	—	0 7	— 4 9
Rovigo	1/2 coperto	—	3 5	— 5 8
Piacenza	coperto	—	— 0 2	—11 8
Parma	nevica	—	1 3	— 9 6
Reggio Emilia	coperto	—	0 4	— 8 0
Modena	3/4 coperto	—	0 6	— 6 9
Ferrara	3/4 coperto	—	0 3	— 4 5
Bologna	nevica	—	— 0 7	— 5 4
Ravenna	nevica	—	2 1	— 4 5
Forlì	nevica	—	0 2	— 6 2
Pesaro	coperto	mosso	0 4	— 5 9
Ancona	nevica	mosso	0 4	— 3 2
Urbino	coperto	—	— 1 4	— 8 0
Macerata	coperto	—	— 1 9	— 5 5
Ascoli Piceno	nevica	—	1 0	— 4 5
Perugia	1/4 coperto	—	0 0	— 6 4
Camerino	coperto	—	— 4 8	— 8 5
Lucca	coperto	—	4 3	— 3 2
Pisa	coperto	—	5 6	— 1 7
Livorno	coperto	calmo	3 5	— 3 0
Firenze	sereno	—	3 0	— 2 8
Arezzo	1/4 coperto	—	1 2	— 4 8
Siena	sereno	—	0 0	— 6 0
Grosseto	1/4 coperto	—	6 8	— 3 8
Roma	3/4 coperto	—	4 2	— 3 4
Teramo	nevica	—	1 2	— 8 0
Chieti	nevica	—	1 4	— 6 0
Aquila	sereno	—	0 1	—11 4
Agnone	1/4 coperto	—	— 1 9	— 8 6
Foggia	3/4 coperto	—	1 9	— 2 8
Bari	nevica	legg. mosso	4 2	— 3 0
Lecce	3/4 coperto	—	5 1	— 1 8
Caserta	sereno	—	4 8	— 1 4
Napoli	sereno	legg. mosso	3 4	— 2 4
Benevento	sereno	—	2 3	— 5 8
Avellino	sereno	—	0 6	— 6 0
Caggiano	sereno	—	— 2 4	— 8 5
Potenza	sereno	—	— 3 4	— 8 6
Cosenza	coperto	—	9 0	— 1 0
Tiriolo	coperto	—	3 6	— 6 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	9 0	— 4 0
Trapani	coperto	calmo	11 5	5 8
Palermo	coperto	legg. mosso	11 4	0 5
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	10 0	7 0
Caltanissetta	coperto	—	9 0	0 0
Messina	3/4 coperto	calmo	9 0	3 0
Catania	coperto	legg. mosso	10 0	1 8
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	11 0	4 0
Cagliari	coperto	mosso	14 0	— 0 2
Sassari	3/4 coperto	—	4 1	— 1 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*